

Dipartimento di Sanità Pubblica

Pia.tta F. Beretta, 7 - 44100 - FERRARA
tel.: 0532 - 235225 fax.: 0532 - 235279

Prot. n.

AZIENDA USL FERRARA
- PROTOCOLLO GENERALE
n. 0036184 del 26/04/2004

Ferrara, 26 aprile 2004



Al Responsabile del Servizio
Procedure Edilizie e Controllo
del Settore del Territorio e dello
Sviluppo Economico
del Comune di
Ferrara

**Oggetto: Verifica igienico-sanitaria relativamente alle domande di
Certificato di Conformità Edilizia ed Agibilità per interventi
edilizi realizzati nell'area ex Fornace SEF . P.G. 15251(?) del
18.02.04**

A seguito della Vs. richiesta di verifica igienico-sanitaria degli interventi edilizi realizzati dalla società COGEF, come da elenco presente nella Vs. nota P.G.n. 15251(?) del 18.02.02, esaminata la documentazione presentata, verificati gli atti della Conferenza dei Servizi ex D.M.471/99, si comunica quanto segue.

Per quanto riguarda le conformità dimensionali degli edifici in rapporto ai Requisiti Cogenti del Regolamento Edilizio non si sono rinvenute, nelle pratiche inviate che contengono anche D.I.A. a modifica delle tavole su cui questo Dipartimento aveva a suo tempo espresso parere favorevole, situazioni contestabili sulla base della sole planimetrie.

Per quanto invece riguarda il parere igienico-sanitario sulla possibilità di attestare le richieste di Conformità, stante la situazione di inquinamento del suolo interessato dagli interventi edilizi, si è riscontrato il seguente stato di cose.

La Conferenza dei Servizi ex D.M.471/99 relativa all'area COGEF non ha concluso i lavori ed il Piano di Caratterizzazione non è ancora ultimato in quanto approvato con prescrizioni non ancora tutte eseguite.

Quindi, in proposito:

- non vi è ancora certezza circa l'estensione dell'area di contaminazione in falda;
- non vi sono dati definitivi relativamente agli inquinanti presenti in falda, alle loro concentrazioni ed alla loro provenienza;
- non è ancora stata approvata dalla Conferenza l'Analisi del Rischio Sanitario derivante da tale sito contaminato.

La Conferenza dei Servizi ex D.M. 471/99 relativa alla vicina area della Soc. PAR.CO (che può avere ripercussioni sulla zona per cui si fa domanda) è appena iniziata.

Pertanto una definizione delle condizioni di abitabilità dell'area potrà essere effettuata una volta che siano disponibili i dati sopra elencati.

In particolare potranno essere attestate le richieste di conformità qualora gli inquinamenti presenti e le loro concentrazioni non siano significativi.

Qualora, invece, ci si trovi in presenza di inquinamenti significativi e di analisi positive dei rischi sanitari derivanti da uno o dai due siti inquinati, potranno essere attestate le richieste di conformità solo a seguito di completa segregazione dei materiali inquinanti, che determinano gli inquinamenti significativi, per mezzo di apposite opere ed impianti.

In base a quanto sopra scritto pare assolutamente necessario che i lavori delle due conferenze sopra citate procedano alla massima celerità possibile.


Ove ciò non avvenisse, questo Dipartimento richiede l'adozione delle misure più cautelative per salvaguardare la salute dei cittadini, cioè la segregazione dei materiali inquinanti con apposite opere ed impianti.

Ritornando alla fattispecie ed al parere richiesto sull'area COGEF, per tutelare la salute pubblica si rende necessaria l'identificazione di apposite opere ed impianti, capaci di impedire la presenza degli inquinanti nelle aree abitate, che sono:

- nel caso in cui l'inquinamento prodotto dal sito inquinato COGEF sia di lieve entità, le opere necessarie ad impedire che il flusso della falda inquinata scorra verso l'area di insediamento;
- nel caso in cui l'inquinamento produca più alte concentrazioni di inquinanti significativi e conseguenti analisi positive dei rischi sanitari, le opere capaci di produrre una completa segregazione dei materiali inquinanti (es. copertura ed impermeabilizzazione in superficie del sito + costruzioni nel terreno di pareti laterali di contenimento e impermeabilizzazione del sito + costruzione di pozzo di aspirazione nel centro del sito che non permetta lo scorrere della falda con modalità centrifughe ma solo centripete + pozzi di captazione gas, ...).

A scopo precauzionale, in attesa della definizione dello stato dell'inquinamento e/o delle opere cautelative, si richiede vengano attuate le seguenti misure di cautela :

- venga proibita l'esecuzione di pozzi privati e venga disposta la chiusura di quelli eventualmente presenti;
- sia proibito l'utilizzo dell'acqua di pozzo;
- siano predisposte ventilazioni continue delle cantine e dei locali interrati;
- siano predisposti pozzi d'aggettamento nei locali eventualmente soggetti ad allagamento ed in tutti i locali interrati che non sono stati impermeabilizzati in sede di costruzione.


Il Direttore del Dipartimento
di Sanità Pubblica

(Dot. Orazio Buriani)